



# Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

## Segreteria Provinciale Bergamo

Prot. nr. 111/2013/SIAP/PROV.

Bergamo, 10/10/2013

OGGETTO: cariche sindacali e incarichi di comando. Opportunità o incompatibilità?

Cari colleghi,

nella mattinata odierna, durante una riunione convocata dall'Amministrazione per discutere dell'orario di servizio delle volanti di Treviglio, siamo stati testimoni di una cosa gravissima e inaudita: il rappresentante del SAP è intervenuto asserendo che: *“per il buon andamento del Commissariato P.S. ritiene che sarebbe opportuno nominare di volta in volta un funzionario sostituto, in quanto il Sost. Comm. BENA è rappresentante regionale di una sigla sindacale.”*

Il SIAP ritiene di dover stigmatizzare tale affermazione perché se da un lato offende l'onore e l'integrità di una persona specifica (la sintesi del verbale è più “potabile” di quanto effettivamente dichiarato), dall'altro consente di fare una riflessione al riguardo dell'opportunità di affidare certi incarichi a colleghi che rivestono anche determinate cariche sindacali e sulla possibilità, talora reale e concreta, di approfittarne. Questa Segreteria ritiene che sarebbe il minimo rispettare un principio generale di correttezza per cui coloro i quali rivestono certe cariche sindacali non dovrebbero avere responsabilità apicali di settori estremamente sensibili come la disciplina o le relazioni sindacali e, talvolta, il personale. Anzi, tale principio risulta sancito da due norme precise, una del pubblico impiego (art. 53 co. 1 bis D.Lgs n. 165/2001) e l'altra specifica dell'ordinamento della Polizia di Stato (art. 36 co. 3 del D.P.R. n. 164/2002).

Il rappresentante del SAP, infatti, affermava, senza volerlo, il suddetto principio. Ma ciò che più conta è che nella provincia di Bergamo ci sono ben altre incompatibilità. E sono cominciate da almeno 10 anni senza aver mai trovato nel SAP un oppositore. E non sono difficili da vedere: gli uffici e i segretari generali non sono poi molti...

Il SIAP non ha un'etica a “geometria variabile” secondo le persone cui si devono applicare i principi generali. Infatti, a chi si trova nelle predette condizioni l'ha già chiaramente espresso. Per altri, invece, sono proprio questioni che non si pongono, casomai il problema è occupare certi “ruoli-chiave” o quantomeno evitare che siano occupati da persone sgradite. Di qui certe uscite pubbliche.

Cari colleghi, che altro dire? A voi la scelta!

Il Segretario Generale Provinciale  
Gianluca Brembilla